

D.R.G. n. 625



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

IL RAGIONIERE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;
- VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.Reg. 28/02/1979 n. 70;
- VISTI** gli artt. 7 ed 8 della Legge regionale 15/05/2000, n.10;
- VISTO** il Decr. Lgs. 18 aprile 2016, nr. 50, entrato in vigore in data 19 aprile, che ha interamente abrogato il Decr. Lgs. 163/2006;
- VISTO** il R.D. 827/1924, nonché il R.D. 2440/1923;
- VISTO** il decreto 553/gab del 27.11.2015, con il quale Presidente della Regione Siciliana ha adottato il *Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Siciliana*, composto della *Relazione Tecnica* e del *Piano Operativo di razionalizzazione*, in attuazione dell'art. 1 comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Tale piano, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*), è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.300 del 29-12-2014 - *Suppl. Ordinario n. 99*;
- VISTO** l'art. 3 comma 29 della Legge 244/2007;
- DATO ATTO** che l'art. 32 comma 2 del Decr. Lgs. 50/2016, dispone quanto segue: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";
- VISTO** l'art. 37 del Decr. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTE** la legge regionale 17 marzo 2016 nr. 3, recante "*disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2016 - legge di stabilità regionale*", e la legge 17 marzo 2016 nr. 4, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 76 del 22 marzo 2016, recante "*Legge di stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, Allegato A4.1 - 9.2 - documento tecnico di accompagnamento - bilancio finanziario gestionale*";
- VISTO** il Decreto del Ragioniere Generale n. 371 del 31/03/2015 con il quale è stato conferito all'avv. Filippo Nasca, dirigente dell'Amministrazione regionale, l'incarico di titolarità del Servizio 9 "Partecipazioni e Liquidazioni" del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, a decorrere dal 26/03/2015;
- VISTO** il D.lgs 23/06/2011 n.118 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali*";
- VISTO** l'art. 11 della legge regionale 13/01/2015 n.3, che disciplina le modalità applicative del decreto legislativo 118/2011 nell'ordinamento regionale;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale della Regione nr. 2 del 26 gennaio 2015 (prot. 3556 di pari data), che fornisce indicazioni operative sulla gestione della spesa, in vigenza del Decr. Lgs. 118/2011;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che il predetto *Piano di razionalizzazione* prevede la dismissione delle quote azionarie possedute dalla Regione Siciliana nel *Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l.*, trattandosi di partecipazione non strategica ai sensi dell'art. 20 l.r. n. 11/2010 e ss.mm.ii,

che con nota del Presidente della Regione n. 4787 del 2 febbraio 2016, indirizzata al Presidente del Distretto Tecnologico Navtec la Regione Siciliana ha offerto in prelazione ai soci del Distretto l'intera quota di partecipazione, pari al 7,20%, ai sensi dell'art. 10 dello statuto societario;

che con nota n. 39/2016 del 31/3/2016 il Presidente del Distretto ha comunicato che nessuno dei soci ha esercitato il diritto di opzione, entro i termini previsti dall'art. 10 dello statuto.;

che l'articolo 10, comma 2 punto 4 dello statuto della Società dispone che *"in caso di mancato esercizio della prelazione alle condizioni e con le modalità specificate nel presente statuto, il socio cedente potrà vendere a terzi la sua quota o parte di essa alle stesse identiche condizioni portate a conoscenza degli altri soci con le modalità indicate in precedenza"*.

CONSIDERATO che in materia di contratti attivi delle pubbliche amministrazioni, trovano applicazione le disposizioni delle legge di contabilità dello Stato, e non quelle del decr. Lgs. 50/2016, relative alla contrattualistica passiva.

CONSIDERATO che le esigenze di speditezza ed urgenza del procedimento, pertinenti alla tempistica di esecuzione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Siciliana, adottato con Decreto Presidenziale del 27 novembre 2015 e pubblicato sulla Gurs in data 8 gennaio 2016, rendono opportuno il ricorso alla trattativa privata ex art. 41 del R.D. 827/1924, anche a ragione delle seguenti eccezionali circostanze, afferenti i peculiari e specifici requisiti soggettivi dei potenziali acquirenti della quota, elencati dall'art. 5 dello statuto della società:

- Enti pubblici non economici, compresi Regioni, Province e Comuni;
- Enti pubblici Economici;
- Enti pubblici di ricerca;
- Enti e/o Consorzi pubblico/privati di ricerca no profit;
- Università;
- Fondazioni riconosciute e Associazioni di categoria;
- Fondazioni Bancarie;
- Istituti di Credito;
- Organizzazioni e istituzioni nazionali e/o internazionali che svolgono attività nel campo della ricerca;
- Medie e Grandi Imprese e consorzi di imprese, escluse le società di persona e le ditte individuali, che esercitano attività nel settore di competenza della Società o nei settori complementari o correlabili, anche per motivi finanziari, a quelli della Società e dimostrino di non trovarsi in situazione di morosità e/o contenziosi inerenti procedure di rendicontazione tecnico-amministrativa su finanziamenti MUR o di altri Enti.

Le Imprese o consorzi di imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti indispensabili (art. 5 comma 3 lettera a dello statuto) :

- appartenere ad una delle categoria di cui dall'art. 5, comma 1, lettere a), b), c) e d), del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297" (di seguito per brevità D.M. 593/2000);
- avere oggetto e attività sociale attinenti e compatibili con il Distretto tecnologico, conformemente alla codifica di attività ISTAT- Ateco 2002 ai fini IVA;
- appartenere alla categoria delle Grandi o Medie Imprese, così come definite nell'allegato I del regolamento CE n. 364/2004 (e successive modifiche) e dal D.M. 18/4/2005 del Ministero delle Attività Produttive (e successive modifiche); le Università e gli enti pubblici o privati devono aver effettuato studi, percorsi formativi, progetti di ricerca preferibilmente in collaborazione con altre imprese, pubblicazioni e brevetti su materie attinenti il Distretto Tecnologico (art. 5 comma 3 lettera b dello statuto).

Quanto sopra premesso,

DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni dianzi illustrate, e che qui s'intendono integralmente riportate, è autorizzato l'espletamento di una procedura negoziata col sistema della trattativa privata ai sensi dell'art. 41 del R.D. 827/1924, per la stipulazione del seguente contratto attivo: alienazione dell'intera quota di capitale di cui è titolare la Regione Siciliana nel *Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l.*, con sede legale in Messina, Via Centro Direzionale, Codice Fiscale 02966290831.

ART. 2

Per le motivazioni di cui in premessa, e che qui s'intendono integralmente riportate, si da' atto che:

- causa del contratto è la compravendita, idest l'alienazione a terzi, dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Regione Siciliana nella società consortile a responsabilità limitata indicata sub 1);
- il valore economico presunto del contratto è pari o superiore ad Euro 60.000,00 (sessantamila/00);
- il contratto verrà affidato previo esperimento di trattativa privata, ai sensi degli artt. 41 e segg. del R.d. 827/1924;
- il contratto verrà stipulato con atto notarile, con spese a totale carico dell'acquirente.

ART. 3

E' nominato responsabile unico del procedimento l'avv. Filippo Nasca, dirigente titolare pro tempore del Servizio 9, Partecipazioni e Liquidazioni.

ART. 4

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Economia. E' altresì trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, in applicazione della legge regionale 12 agosto 2014 n.21 art.68 comma 5, così modificato dalla l.r. 7 maggio 2015 n.9, art. 98, comma 6.

Palermo, 20/05/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9
Filippo Nasca



IL RAGIONIERE GENERALE
Salvatore Sammartano



